



Ricomporre i divari Politiche e progetti territoriali contro le disuguaglianze Milano, 17-18/2/2020

Prima sessione – *Periferie in Italia: processi, geografie e risposta delle politiche*

Le aree interne

Alessandra De Renzis

Gran Sasso Science Institute

Giovanni Carrosio

Università degli Studi di Trieste

Laura Saija

Università degli Studi di Catania





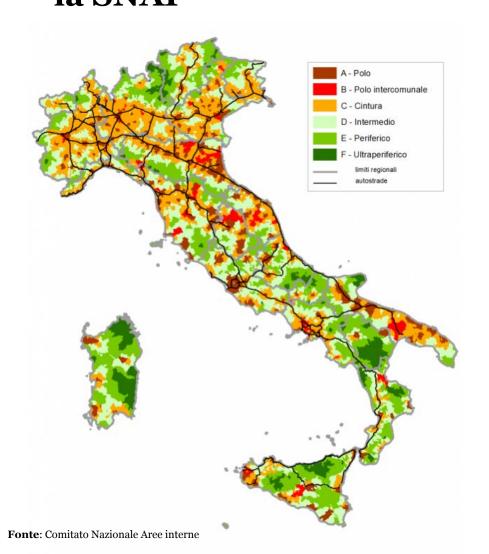








Il problema "Aree Interne" già oggetto di una politica nazionale: la SNAI



Definite

- * a partire dal concetto di "Centro di offerta di servizi", ovvero quel comune o aggregato di comuni confinanti, in grado di offrire :
- un'offerta scolastica secondaria superiore vasta (presenza di almeno un Liceo e di un Istituto tecnico o professionale)
- almeno un ospedale sede di DEA di I livello
- una stazione ferroviaria di tipo almeno SILVER
- * in base alla distanza (tempo di percorrenza) rispetto al Centro di offerta più vicino :
- Cintura distanti non più di 20 minuti dal centro (~ mediana)
- Intermedi da 20 a 40 minuti (~ terzo quartile)
- Periferici da 40 a 75 minuti (~ 95° percentile)
- Ultra periferici distanti oltre 75 minuti (+ isole minori)

Le Aree Interne italiane rappresentano il **52**% dei comuni, il **22**% della popolazione e circa il **60**% della superficie territoriale del Paese

Classificazione	N.	%	Popolazione	%	KM ²	%
Polo	217	2,7	20.993.647	35,3	28.987	9,6
Polo intercomunale	123	1,5	3.008.676	5,1	8.736	2,9
Cintura	3.571	44,1	22.150.877	37,3	84.235	27,9
Intermedio	2.371	29,3	8.852.851	14,9	88.461	29,3
Periferico	1.520	18,8	3.789.918	6,4	72.541	24,0
Ultraperiferico	290	3,6	637.775	1,1	19.113	6,3
Centri	3.911	48,3	46.153.200	77,7	121.958	40,4
Aree Interne	4.181	51,7	13.280.544	22,3	180.115	59,6
Totale	8.092	100,0	59.433.744	100,0	302.073	100,0









Qualsiasi operazione di ridefinizione del problema, non parte da ZERO!

Diversi punti di osservazione

STATO

COMITATO NAZIONALE AREE INTERNE

(che lavora con il supporto di un COMITATO TECNICO AREE INTERNE)

AREE INTERNE

REGIONI

(uffici programmazione regionali)

TERRITORI

ENTI LOCALI ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE

portatori di interesse del territorio (comunità, società civile, organizzazioni, tessuto imprenditoriale, etc.)







Qualsiasi operazione di ridefinizione del problema, non parte da ZERO!

Diversi punti di osservazione

STATO

COMITATO NAZIONALE AREE INTERNE

(che lavora con il supporto di un COMITATO TECNICO AREE INTERNE)

AREE INTERNE

TERRITORI

ENTI LOCALI ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE

portatori di interesse del territorio (comunità, società civile, organizzazioni, tessuto imprenditoriale, etc.)

REGIONI

(uffici programmazione regionali)







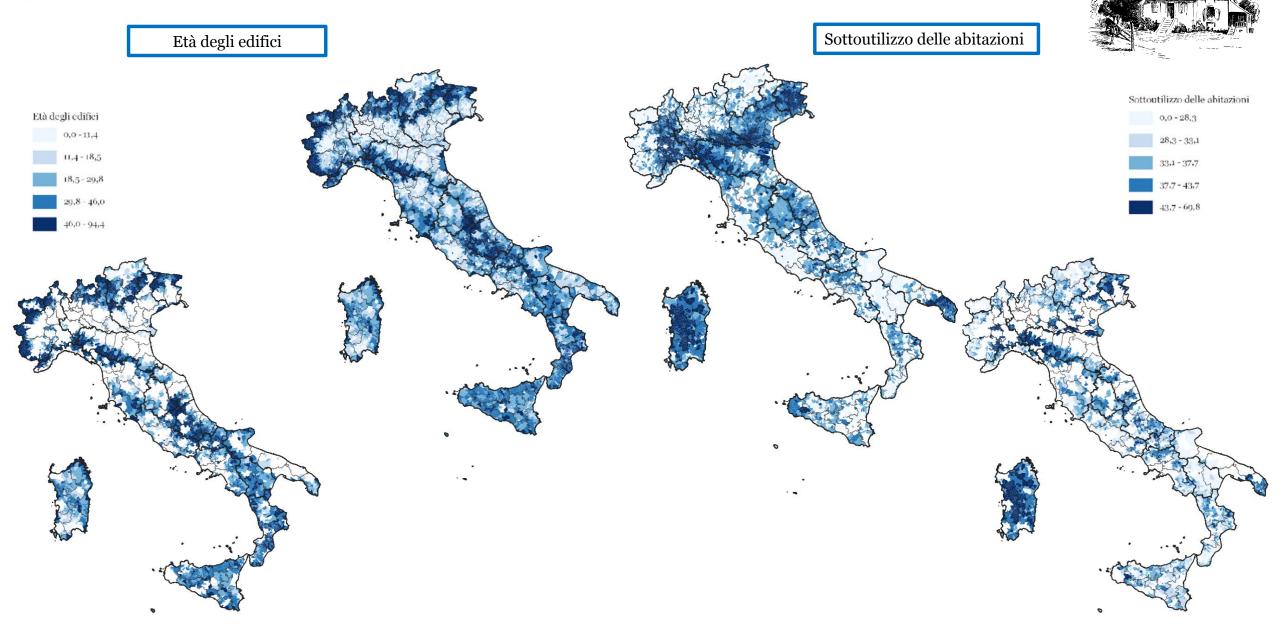
Dalla prospettiva dalla PA

- La SNAI ci richiama a guardare all'Italia nel suo complesso, considerandola una questione nazionale che nasce dall'omogeneità nella difficoltà di accesso ai servizi
- Attraverso la postura dei pieni e dei vuoti suggerita da Cersosimo (2018), per fare emergere le diversità e specificità alle quali devono guardare le politiche
- Utilizziamo coppie di indicatori da ultimi censimenti ISTAT (2011), che faremo convergere in indicatore pieno/vuoto (ancora da affinare):
 - vuoto/pieno di costruito
 - vuoto/pieno demografico
 - vuoto/pieno economico
 - vuoto/pieno relazionale









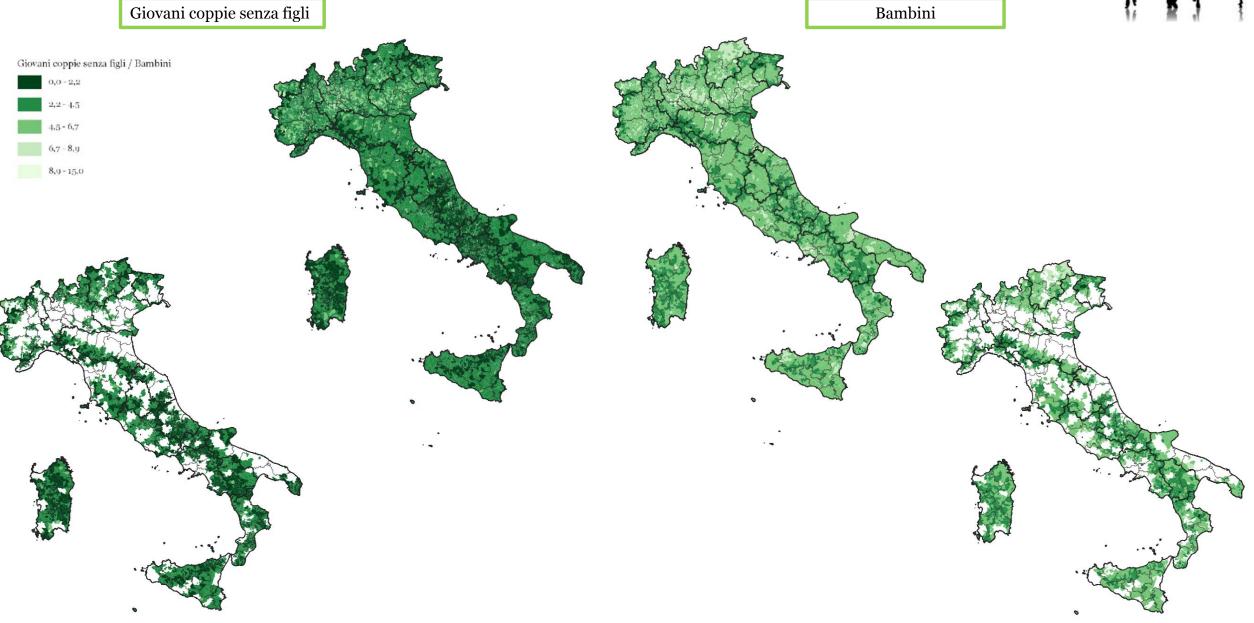










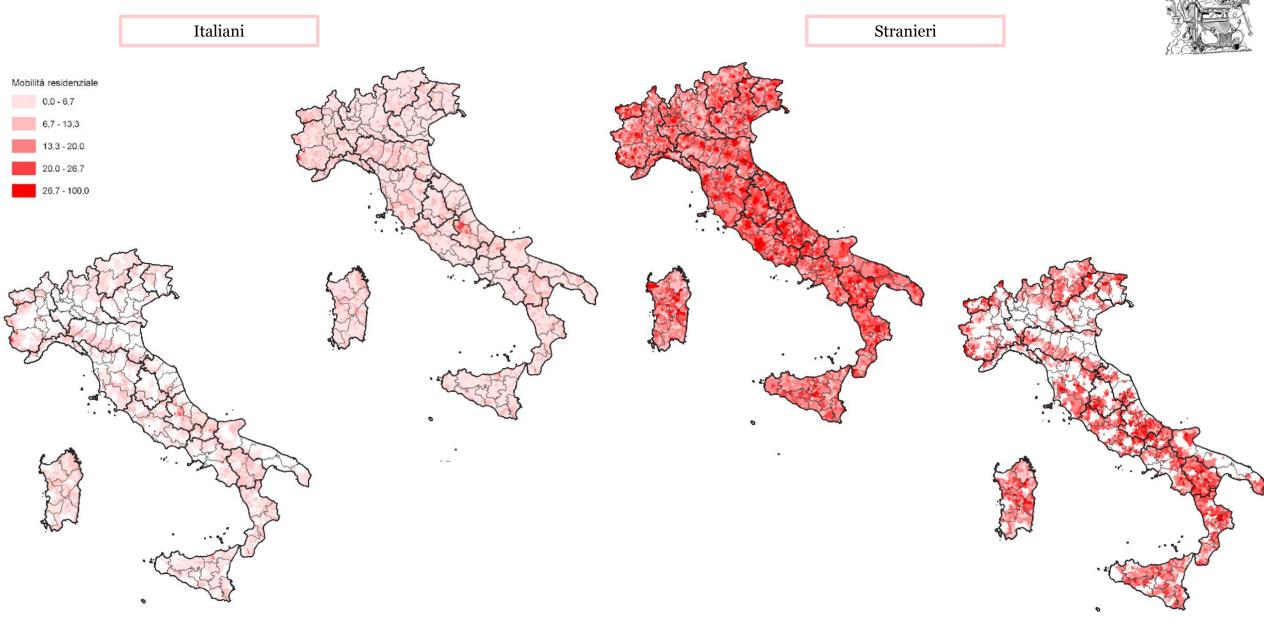










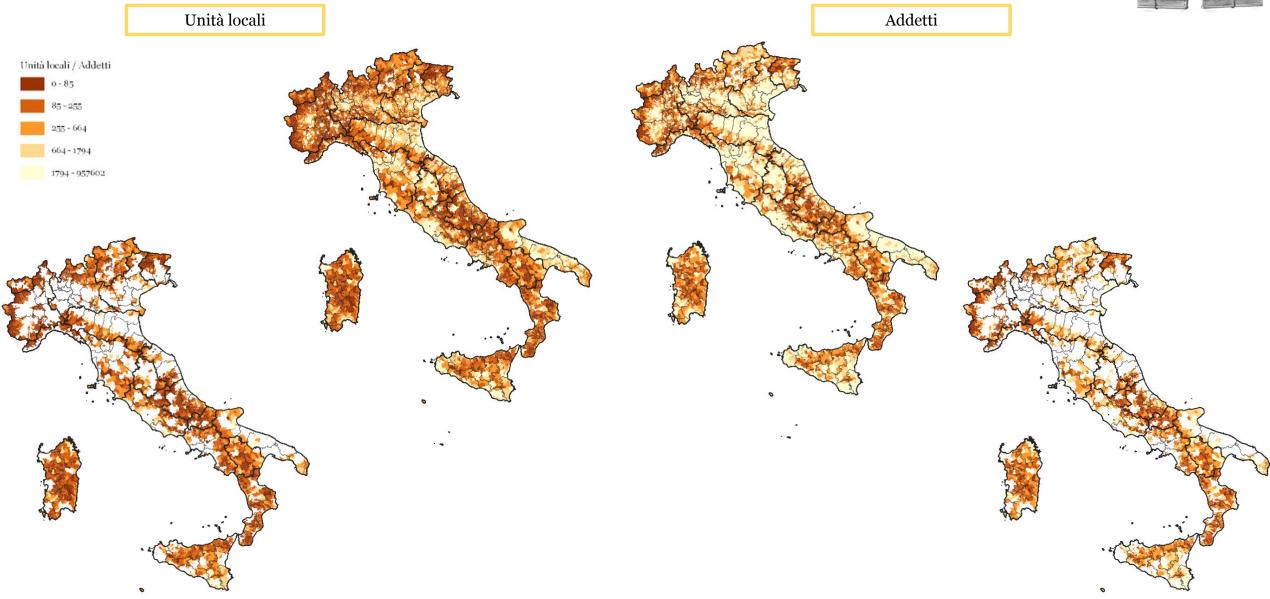










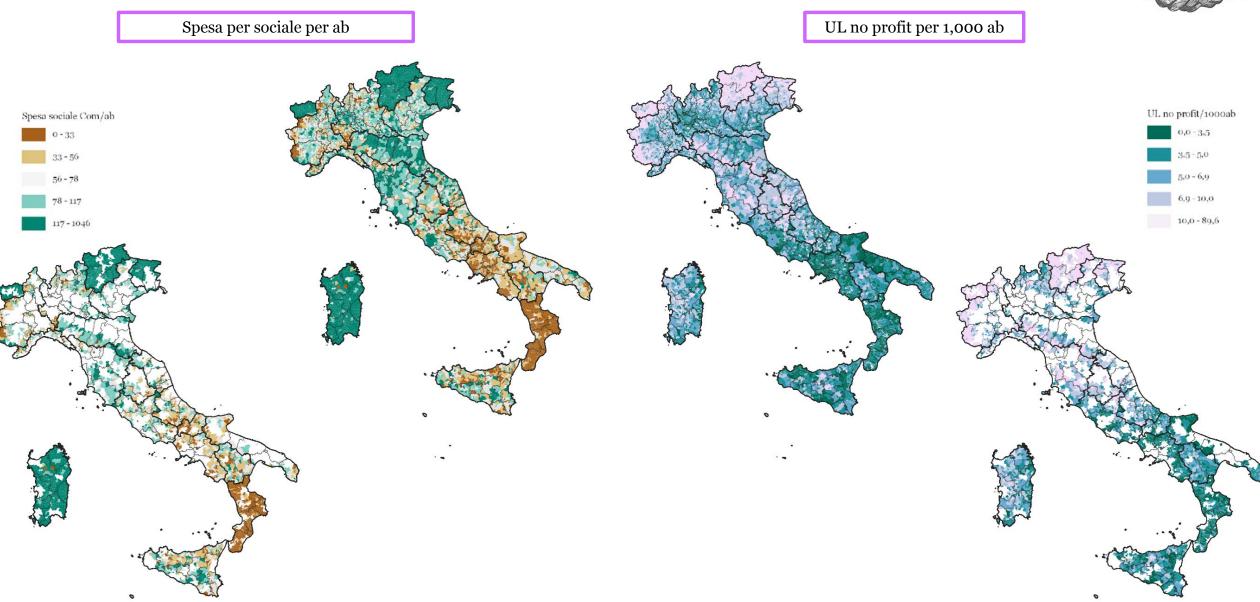








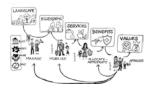


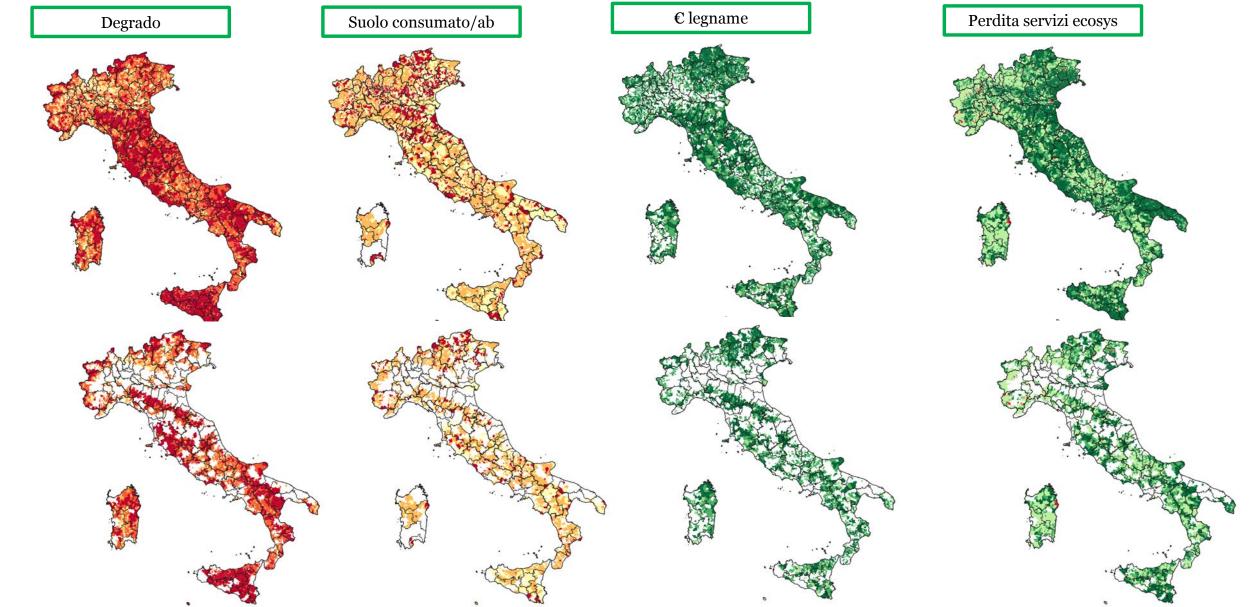


















Perdita di impollinatori











Che fare?

LAVORARE NEI LUOGHI

- Pensare a politiche di attivazione dei luoghi attraverso giovani animatori che lavorano in modo permanente per disarticolare e riarticolare coalizioni locali/extralocali
- Fare evolvere le politiche place-based in politiche people-centered e place-sensitive, ovvero pensate per specifiche persone nei luoghi (es. i giovani)
- Rafforzare le Amministrazioni sotto il profilo tecnico, con nuovi reclutamenti mirati sui fabbisogni di futuro, vincolate alla inter-comunalità
- Capacitare e ri-significare le Istituzioni a partire da quelle locali
- Combattere le povertà relazionale (quantitativa e qualitativa) nei luoghi







Come fare?

LAVORARE SULLE CONNESSIONI dentro/fuori

- Valorizzare le connessioni eco-sistemiche tra città e campagna anche in un'ottica di adattamento e mitigazione degli effetti indotti dai cambiamenti climatici
 - Nested markets per connettere domanda di consumo riflessivo con produzioni localizzate
 - Sperimentare nuove fiscalità ambientali vincolate alla gestione attiva del territorio
 - Gestione delle nuove mobilità residenziali (anche temporanea e stagionale)







Qualsiasi operazione di ridefinizione del problema, non parte da ZERO!

Diversi punti di osservazione

STATO

COMITATO NAZIONALE AREE INTERNE

(che lavora con il supporto di un COMITATO TECNICO AREE INTERNE)

AREE INTERNE

TERRITORI

ENTI LOCALI ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE

portatori di interesse del territorio (comunità, società civile, organizzazioni, tessuto imprenditoriale, etc.)

REGIONI

(uffici programmazione regionali)







Dalla prospettiva "locale"

A quali condizioni un adolescente dovrebbe liberamente (non costretto da condizioni limitanti come una disabilità propria o di un proprio caro) scegliere di restare o trasferirsi in un luogo 'remoto', ossia 'geograficamente' e culturalmente molto lontano da tutto ciò che il paradigma culturale dominante considera 'attraente' e attrattivo'?

Le aree interne pongono la necessità di re-invenzione del futuro.

Questo NON può essere fatto né dalla politica nazionale né dalle regioni attraverso i suoi programmi strategici di sviluppo: è un **atto fondativo collettivo e volontario che avviene su base locale**.

COSA PUÒ O DEVE FARE ALLORA UNA POLITICA PER LE AREE INTERNE?







Prendere sul serio il paradigma della "co-produzione"

• Facilitare, alimentare, supportare piccoli segni di innovazione civica già presenti sui territori, trasformando tali segni in **percorsi di ri-significazione e capacitazione degli enti e delle istituzioni pubbliche locali - ATTENZIONE:**

consulenza tecnica ≠ facilitazione e supporto a processi di apprendimento collettivo

- -
- EURO ad esperti esterni alla PA
- risorse a tempo determinato
- focus sugli aspetti tecnici

- EURO per l'alta formazione di risorse endogene alla PA
- risorse per impiantare processi continui
- focus sul link tra aspetti tecnici e non-tecnici

Aree interne => laboratorio di ri-significazione delle istituzioni pubbliche come beni comuni (Donolo 1997)



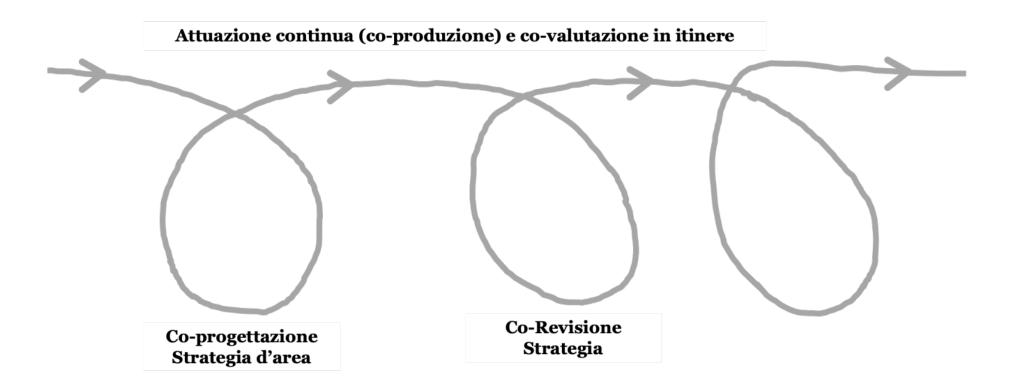






SNAI 2.0?

NO a geografie predefinite di problemi e di soluzioni SI a risorse per i territori a supporto di processi CICLICI di co-progettazione e co-produzione







Ricomporre i divari Politiche e progetti territoriali contro le disuguaglianze Milano, 17-18/2/2020

Grazie per l'attenzione

Alessandra De Renzis

alessandra.derenzis@gssi.it

Giovanni Carrosio

gcarrosio@units.it

Laura Saija

laura.saija@unict.it